



la nota del vagabondo

Toh! Chi si risente! Il vagabondo!

Si, sono proprio io! Quell'emerito ed incorreggibile "vagabondaccio" della città che mai ha smesso di gironzolare qua e là, ficcando spesso il naso negli affari altrui per ritrovarsi poi, il più delle volte, in guai seri.

Sono tornato in città da pochi giorni ma non sono stato, come qualcuno ha pensato, ospite della nuova e confortevole "casa" di Marino del Tronto, perchè è impossibile pure avvicinarsi senza la prescritta autorizzazione degli organi competenti e senza... "disco", concesso solo al "vicinato" per non correre il rischio di essere scambiato per un pericoloso delinquente o giù di lì. Veramente, ho corso pure questo rischio quando sono andato a trovare un mio amico contadino che ha le terre da quelle parti e che spesso mi rimedia qualche "ovetto fresco" per tirarmi sù dalla depressione di cui, come sapete, sono affetto da un po' di tempo a questa parte, da quando, cioè, mi sono intestardito a voler assistere a sedute del consiglio comunale della nostra città.

Ebbene, stavo appunto avvicinandomi alla casa di questo mio amico contadino quando un baffuto tutore dell'ordine, mitra alla mano, mi ha bloccato il passo chiedendomi questo benedetto "disco". Gli ho detto, tremando di paura, che a casa avevo solo un vecchio disco di Caruso che canta "la donna è mobile" oppure, se poteva essere buono, il disco dell'ernia che mi procura dolori a non finire. Ma il solerte uomo in divisa non ha voluto sentire ragioni. Ha minacciato pure di "sbattermi dentro" se non mi fossi subito allontanato da quella zona "off limit" e così, più di corsa che di carriera, ho alzato i tacchi e me ne sono tornato difilato in città.

Non sono stato neppure ricoverato in ospedale, come qualche altro ha potuto pensare, perchè, anche se lo avessi voluto, non sarebbe stato possibile trovare un buon medico pronto a prendersi cura di me, in quanto, da un po' di tempo a questa parte, tutti i migliori professionisti del settore volano verso altri lidi con la scusa, dicono, che l'aria che si respira al "Mazzoni" è divenuta talmente "pesante" da far mozzare il fiato anche al sommozzatore più incallito. Ci sarebbe stata, è vero, la possibilità di un ricovero presso il vecchio nosocomio di Monticelli, costruito, come noto, tra il folto verde di piante balsamiche e salutari ma, quello che più conta, in zona completamente isolata e lontana dal cemento e dai rumori della città. Anche in questo caso, però, avrei dovuto aspettare almeno altri venti anni prima che l'ospedale entrasse in funzione.

Ho toccato ferro quando, un caro amico, incontrandomi dopo tanto tempo, mi ha timidamente detto addirittura che, veramente, credeva che fossi volato al...Creatore. - Come avrei potuto, così all'improvviso - ho risposto stringendo sempre più forte una chiave che avevo in mano e toccandomi una certa parte bassa del corpo - se da "Vaddi,, non c'è più posto e per avere un "fornetto" bisogna prenotarlo con almeno cinque anni di anticipo oppure, nella migliore delle ipotesi, acquistarlo a "borsa nera" da chi, a suo tempo, in vista di una ventilata svalutazione della lira, che invece non c'è stata, ha preferito investire il proprio denaro in un affare così redditizio?

Insomma, miei cari ed affezionati amici, niente di tutto questo!

Non mi avete più visto gironzolare per le vie cittadine, perchè sono stato...sono stato...a...a...

Beh! Ve lo racconterò un'altra volta! Adesso ho fretta. Devo correre in Comune perchè mi ha mandato a chiamare il mio amico Sindaco Ughetto. Pare che voglia affidarmi l'incarico di togliere dalle mura della città i manifesti delle elezioni di giugno perchè molti elettori, credendo che si dovesse votare di nuovo, fanno la coda davanti agli uffici comunali per ritirare il certificato elettorale.

Ciao. Alla prossima puntata.

Il Vagabondo

GIOCONDI

STRUMENTI MUSICALI



S. Benedetto Tr. via Paolini tel. 69557

Ascoli P. Piazza Viola 12 tel. 64969

ISTITUTO D'ISTRUZIONE

ceccoli d'ascoli

CORSI DI
PREPARAZIONE AD ESAMI
E RECUPERO ANNI

* * * *

Rinvio del servizio Militare

ASCOLI PICENO V.LE INDIPENDENZA, 7 - tel. 64725

S. BENEDETTO DEL T. VIA CAVOUR, 3 - tel. 3465